

Ecclesialità, fiducia e passione: tre segni dell'Assemblea diocesana 2017

Il bilancio della prima sessione del 27 maggio al Santo Volto con oltre 750 partecipanti

L'Assemblea Diocesana 2017 dedicata alla Pastorale Giovanile è iniziata con un segno sorprendente e significativo rispetto alle attese, alle preoccupazioni e alle speranze delle nostre comunità per la Pastorale Giovanile: oltre 750 partecipanti, provenienti da tutti i territori della Diocesi, di cui la metà giovani.

Sì, il primo messaggio che è immediatamente emerso dalla sessione di lavori dedicata ai confronti per aree tematiche, svoltasi sabato 27 maggio u.s., dalle 9.30 alle 12.30 presso il Centro Congressi del Santo Volto, è stato quello di una ampia corralità, caratterizzata da una grande varietà di volti, di età, di vocazioni, di appartenenze, di esperienze e di competenze che hanno generato una esperienza tanto vivace quanto lieta di Chiesa Diocesana.

Il secondo segno offerto dall'Assemblea nella mattina del 27 maggio è stato quello del «clima» che si è potuto respirare fin dalle prime battute in plenaria, nei 50 tavoli di confronto sparsi nel Centro Congressi, nella Curia Diocesana e nell'Oratorio della Parrocchia del Santo Volto (per evidenti ragioni di spazio) fino al partecipato momento del pranzo che ha concluso i lavori della giornata. Sono stati gli stessi partecipanti a restituire la gioia del clima che si è respirato, di intensità e di concentrazione serie ma serene sulle grandi sfide in esame, di una molteplicità di visioni ricomposte in un ritrovato sentire ecclesiale, della certezza di poter unire il proprio sguardo allo sguardo colmo di fiducia del Signore Risorto.

Il terzo segno - che sarà approfondito e ripreso nella seconda sessione di lavori, venerdì 9 giugno p.v., dalle ore 19 alle ore 22.30, sempre al Centro Congressi del Santo Volto - riguarda il coinvolgimento dei partecipanti, nella specificità delle tre aree di dibattito. 20 tavoli erano impegnati nel confronto sui «soggetti» della Pastorale Giovanile, in particolare sulla comunità e sulle figure educative di riferimento; altri 15 tavoli erano dedicati, rispettivamente, alla riflessione sui «luoghi» della Pastorale Giovanile (ambiti, ambienti di vita e Oratorio) e agli «strumenti» (la formazione dei formatori, i percorsi e le prassi). Le cinquanta relazioni consegnate dai facilitatori e dei verbalizzatori dei tavoli, a cui esprimiamo sincera gratitudine, fanno emergere un'autentica e diffusa passione educativa la quale, pur esprimendo divergenze di impostazioni e alcune incertezze pastorali, rappresenta la condizione migliore per avviare il dibattito in plenaria nella serata del 9 giugno ma, soprattutto, per affrontare con coraggio le scelte che saranno necessarie, per essere fedeli al mandato missionario del Signore e annunciare il Vangelo alle giovani generazioni di oggi e di domani.

In particolare, il 9 sera, alle ore 19, dopo la preghiera iniziale e una breve introduzione, saranno proposte tre relazioni di sintesi sulle tre aree, maturare dal discernimento condiviso con i facilitatori e i verbalisti dei tavoli di confronto. Ciascuna sintesi cercherà di mettere a fuoco gli snodi salienti emersi dai dibattiti ai tavoli. Alle ore 20.45, dopo la pausa per la cena (ore 20.15) - per la quale è necessario prenotarsi all'atto dell'iscrizione - sarà aperto il dibattito in plenaria. Il confronto, con interventi liberi ma su prenotazione, verterà sulle questioni poste dalle sintesi dei lavori ai tavoli. Alle 22 circa, l'Arcivescovo concluderà il dibattito assembleare e indicherà le vie con cui proseguire l'opera preziosa svolta nei due giorni di confronto diocesano.

In queste ore continua ad aumentare il numero degli iscritti: è necessario e possibile farlo sul sito www.upgtorino.it o sul sito www.diocesi.torino.it.

Ecclesialità, fiducia e passione: che questi tre segni, riconosciuti nella prima sessione dell'Assemblea Diocesana, possano benedire e dischiudere il confronto del secondo appuntamento del 9 giugno, in ascolto della voce dello Spirito e della voce dei giovani.

don Luca Ramello

direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale giovanile